

Si apre oggi il XXII Festival cinematografico di Cannes

# Una formula e un direttore

## ANAC e AACI denunciano il carattere mercantile di Cannes

### inamovibili? In concorso ventotto lungometraggi - Dimissionario dalla giuria Carl Foreman

Dal nostro inviato

CANNES. 7. Il Festival cinematografico internazionale di Cannes comincia domani: è il ventiduesimo della serie e sembra destinato a battere un doppio primato, di durata e di inamovibilità del suo direttore, il signor Fèvre-Le Bret, e della sua formula. Tutto passa, in terra di Francia, anche il generale De Gaulle; il Festival di Cannes resta com'era, eccezion fatta per qualche modifica marginale. Lo scorso anno fu interrotto, nel quadro del drammatico avvenimento del Maggio, e sull'onda d'una contestazione che veniva anche dal mondo cinematografico (autori, critici, qualche produttore indipendente). Ma a Venezia, tra agosto e settembre, una parte dei francesi presenti (autori, critici) solidarizzarono con i dirigenti della Mostra poliziotto: a Rio de Janeiro, lo scorso marzo, gli stessi francesi contribuirono - assenti gli italiani - a puntellare la manifestazione reclamistica d'un regime reazionario, nemico del cinema nuovo, e quel che più conta, del popolo brasiliano. Sono cose, queste, che vanno ricordate, a scanso di equivoci.

Tutto filerà liscio, dunque, sulla Croisette? Unico accento di aperta polemica finora, le dimissioni del regista sceneggiatore-produttore anglosassone Carl Foreman dalla giuria (in Francia, dice, la censura gli ha tagliato *L'ora di Kenner*). Lo ha sostituito (in rappresentanza della Gran Bretagna) Stanley Donen; gli altri membri sono l'attrice francese Marie Bell (che ha preso il posto di Ingrid Thulin, malata), il regista jugoslavo Buljic, il critico francese Kaniers, il sovietico Aitmatov, l'americano Sam Spiegel, il cecoslovacco Boycek, lo studente svedese Gunnarman, Presidente, il nostro Luciano Visconti.

Ci sarà dunque la giuria, ci saranno i premi. L'Associazione dei cineasti francesi ha ottenuto che - a parte la «Settimana della critica» già inclusa da anni, con una autonomia nei programmi del Festival - si svolga una volta «Quindicina dei giovani autori», in un locale della Rue d'Antibes. E non sembra che il nuovo direttore si avvii a tutto gli autori a non avallare tutti i festival non caratterizzati da una gestione democratica e non spacciati da ogni condizionamento mercantile e politico.

STATI UNITI: Slaters («Schiavi») di Herbert Berman, uno dei dieci di Hollywood, già autore del coraggioso *Sale della terra*; SVEZIA: *Adalen 31* di Bo Widerberg, storia di una battaglia operaia repressa nel sangue (Widerberg è uno dei nuovi autori che contestano il «pontificato» artistico di Ingmar Bergman);

CINGHERIA: *Venti lucenti* di Miklos Jancsó (i lettori ne sono già ampiamente informati, attraverso i servizi del nostro corrispondente da Buda pest) e *La pietra lanciata* di Sandor Saru, un maestro della fotografia esordiente come autore.

Da tener d'occhio, anche: l'italiano Raffaele Andreassi col suo ancora inedito *Flash-back*, e qualche vecchia conoscenza di Cannes: il polacco Andrzej Wajda (*La ceneria alle mosche*), lo jugoslavo Aleksandar Petrovic (*Piote sul mio villaggio*), il tedesco occidentale Volker Schlöndorff (*Michael Kohlhaas, il ribelle*, da un famoso racconto di Heinrich Von Kleist), Louis Malle con *Calcutta*, che sembra segnare una nuova svolta nell'attività dell'inquieto regista francese, il connazionale Pierre Etaix col suo *Grand amour*.

In apertura, fuori concorso, domani sera, *Sweet charity*, dell'americano Bob Fosse, versione musical delle *Notti di Cabiria* di Fellini. Si attende la protagonista Shirley Mac Laine, per inaugurare la fiera delle vanità (e dei quattrini).

Aggeo Savioli

## Festeggiano lavorando



**SOUTHWOOD** - Susan Hampshire scambia teneresse con il marito, il regista francese Pierre Granier-Deferre, in occasione del secondo anniversario del loro matrimonio. I due sono sul «set» di un nuovo film su David Copperfield; l'attrice indossa il costume di scena di Agnes.

## Ferreri non interverrà al Festival

Mario Ferreri non si recerà al Festival cinematografico di Cannes per presenziare alla proiezione del suo film *Dillinger* è morto, invitato in concorso dalla direzione della manifestazione. Lo ha annunciato il regista precisando che non interverrà neppure alla riunione stampa che si svolge dopo le proiezioni dei film in competizione.

«Non mi è stata possibile impedire che il mio film fosse invitato al Festival di Cannes - ha dichiarato Marco Ferreri - giacché le leggi vigenti, non consentono al regista di prendere una qualsiasi decisione in occasione del avvenimento. Per esprimere concretamente il mio assoluto e fermo dissenso da tutti i rituali festaioli, dai condizionamenti che pesano sulle scelte, sullo svolgimento e sulle preordinate conclusioni di tali manifestazioni che secondo me hanno fatto il loro tempo, non ho altro mezzo all'infuori di quello di non presenziare alla proiezione a Cannes del mio film, di cui non voglio essere sollecitato in alcun modo l'invito».

Monte ritengo doveroso ringraziare la critica italiana per l'attenzione accordata a *Dillinger* è morto - ha concluso Ferreri - sono persuaso che la posizione assunta dall'ANAC, di cui faccio parte, vada condivisa, nell'interesse stesso degli autori da tutti i cineasti. Naturalmente la posizione assunta dalla ANAC, pienamente condivisa da me, non implica alcuna versione nei riguardi dei cineasti e del cinema francese, che riteniamo impegnati, al pari di noi, contro quella mercificazione del cinema che trova appunto in tutti i festival la sua sagra chiosata ed inerte».

## «La promessa» alla rassegna di Pordenone

PORDENONE. 7. Con la regia di Valerio Zurlini, a compagnia italiana di prosa con Annamaria Giannini, Gaetano Ciarra e Giulio Brogi ha presentato con molto successo al teatro Verdi di Pordenone nell'ambito della rassegna di prosa il dramma di Arkas Arbuzov. La promessa, le scene e i costumi sono stati disegnati personalmente da Franco Zeffirelli, che è anche il direttore della compagnia.

## bloccato dalla censura

«Flash-back» è un film di Raffaele Andreassi, sceneggiato oltre che dal regista, da Nelo Risi, Calisto Tanzi e Maurizio Bardone ed opera di ispirazione pacifista.

Il grave intervento censorio, deciso alla vigilia della apertura del Festival, appare ferreo e ha suscitato vivo fermento nel mondo del cinema.

A quanto si è appreso, il censore avrebbe richiesto oltre alla proibizione del film ai minori di diciotto anni, anche alcuni tagli minaccando, altrimenti, di boicottarlo definitivamente.

Il mancato visto di censura «Flash-back» potrebbe mettere in forse la sua presentazione a Cannes.

## Ingrid Thulin operata a Roma

L'attrice svedese Ingrid Thulin è stata sottoposta ieri in una clinica romana ad un lieve intervento chirurgico. Lo ha annunciato il marito dell'attrice, Harry Soren, il quale ha precisato che le condizioni della moglie sono soddisfacenti, aggiungendo di non sapere se e quando la Thulin potrà recarsi a Cannes per assistere al Festival internazionale del cinema. Intanto Ingrid è stata sottoposta nella clinica di Roma.

## Condannati gli autori di «Inghilterra nuda»

Giuseppe De Martino, Vittorio de Sisti e Pietro Bracci, rispettivamente produttore, regista e distributore del film *Inghilterra nuda*, sono stati condannati a tre mesi di reclusione e a 120 mila lire di ammenda ciascuno, per offesa alla moralità.

Il film era stato sequestrato a Roma da agenti dell'Ufficio Spettacoli della Questura, su ordine della Procura. Il 5 aprile scorso.

La sentenza è stata emessa dalla IV Sezione penale (presedente Teati, P. M. Occorazio) del Tribunale di Roma, che ha anche ordinato la distruzione degli esemplari incriminati.

## Controllo poliziesco «Recitare» della Maraini

Non si era ancora spenta la eco dell'arresto dei cinque attori i quali hanno presentato a Milano un'opera teatrale, che Dacia Maraini è stata fatta di nuovo oggetto delle più stringenti attenzioni delle autorità.

L'altra sera alcuni poliziotti sono intervenuti al teatro romano «La Fede», dove si sta attualmente rappresentando la più recente commedia della scrittrice. Recitare, ponendo domande al personale, ai gestori e - nell'intervallo - alla stessa autrice. Lo spettacolo, per la verità, non è stato interrotto. I poliziotti hanno detto che la loro opera di controllo è da ritenersi del tutto normale.

## le prime

**Cinema**  
**Les creatures**  
Presentato in concorso nel 66 al Festival di Venezia, *Les creatures* (Le creature) di Jacques Varda, grande opera schemi nazionali. Girato dopo *Clio, dalle 5 alle 7* e *Le Bonheur*, *Les creatures* è stato dedicato da Agnes Varda a suo marito Jacques Denis. Partenza questa terzo lungometraggio si sembra decisamente inferiore ai primi due, dove l'ispirazione poetica e l'omogeneità strutturale costituivano i contenuti e i precisi, umanistici e per così dire, nelle *Creatures* al contrario il linguaggio si fa più complesso, più libero, della varietà cromatica alla narrazione soggettiva, dalla realtà alla fantasia, dall'interno all'esterno. Tuttavia, il «gioco» si fa più concreto, la freddezza della costruzione regala l'ispirazione poetica, il meccanismo fausto per divorare la «verità» dei significati che l'autrice ha per toni di esprimere.

**Musica**  
**Victoria de Los Angeles**  
Anziana ambasciatrice di prestigio del Premio Roma, l'attrice senza dubbio fare pensare che ci sia stato offerto in questo programma del campo musicale spagnolo in voce non tutte le canzoni presentate, ma quelle di richiamo, quelle regolate, sia quelle cantate, ispirate al patrimonio folkloristico iberoico - sono intelligenti elaborazioni, frutto di un'adeguata opera di mediazione, e che, nel loro insieme, assieme al genere della musica classica.

Nell'interpretazione di Victoria de Los Angeles le ventisei canzoni, alcune di origine messicana, alcune di compositori classici, altre di Gnanoni Turani, De Falla e altre ancora di musicisti contemporanei, tra cui la cantata *Montañas, Montañas* e *Tormenta*, sono diventate come un fessime pietre di una preziosa costruzione, eliminata la parzialità del «belle époque» e quella ingenuità anche selvaggia che caratterizzava tutta parte del campo musicale spagnolo. L'artista ha saputo dilatare nel suo canto il contenuto di quello strano mondo dove meraviglie che è la sua voce, fatta di duttilità, di «sostenuto», di dolcezza di «canto» e di «ritmo». Il pubblico si è mosso, quasi a disagio, a un certo punto, di un certo modo, e si è mosso, quasi a disagio, a un certo punto, di un certo modo, e si è mosso, quasi a disagio, a un certo punto, di un certo modo.

## Condannati gli autori di «Inghilterra nuda»

Giuseppe De Martino, Vittorio de Sisti e Pietro Bracci, rispettivamente produttore, regista e distributore del film *Inghilterra nuda*, sono stati condannati a tre mesi di reclusione e a 120 mila lire di ammenda ciascuno, per offesa alla moralità.

# SCHERMI E RIBALTE

## Norma e Simon Boccanegra all'Opera

Norma e Simon Boccanegra all'Opera. L'opera di Norma Boccanegra, Simon Boccanegra all'Opera. L'opera di Norma Boccanegra, Simon Boccanegra all'Opera.

## CONCERTI

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**  
Alle 20.30. Concerto di repertorio con la direzione di Ettore Cuzzani. Programmi: Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 1; Liszt, Concerto per pianoforte e orchestra n. 2; Verdi, Requiem.

**ASSOCIATI AMICI DI CASTEL S. ANGELO**  
Domani, alle 21.30, concerto di repertorio con la direzione di Ettore Cuzzani. Programmi: Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 1; Liszt, Concerto per pianoforte e orchestra n. 2; Verdi, Requiem.

**ASS. MUSICALE ROMANA**  
Domani, alle 21.30, concerto di repertorio con la direzione di Ettore Cuzzani. Programmi: Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra n. 1; Liszt, Concerto per pianoforte e orchestra n. 2; Verdi, Requiem.

## CHIESA S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE (Faro Romano) (Tel. 06/4642)

Alle 21.30. Teatro d'arte di Roma presenta «S. Francesco» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Regia di Norma Boccanegra. L. Boccanegra.

## TEATRI

**ALLA RINGHIERA (Via de Rieti, 81)**  
Alle 21.30. Ultima settimana del grande successo «Il permesso di farci» di E. Bertoldi, regia di F. Bertoldi.

**ALVARO (Via delle Botteghe Oscure, 1)**  
Alle 21.30. Ultima settimana del grande successo «Il permesso di farci» di E. Bertoldi, regia di F. Bertoldi.

**ALVARO (Via delle Botteghe Oscure, 1)**  
Alle 21.30. Ultima settimana del grande successo «Il permesso di farci» di E. Bertoldi, regia di F. Bertoldi.

## FILMSTUDIO 70

Via degli Orti di S. Pietro, 10. Via degli Orti di S. Pietro, 10. Via degli Orti di S. Pietro, 10.

## Terze visioni

**CORSEDO: Il sapore della...**  
**DELE: Il sapore della...**  
**DELE: Il sapore della...**

## Sale parrocchiali

**BEILARMINO: Pattuglia anti...**  
**BELLE: Il sapore della...**  
**COSMOBO: Arrivano i russi...**

## Secondo visioni

**ACHILLE: Viva viva Villa...**  
**ADRIANO: Il sapore della...**  
**ALFIERI: Il sapore della...**

## ANUNCI ECONOMICI

**ALBERGHI VILLEGGIATI**  
**VIAREGGIO: Pensione e...**  
**ASCA ASSICURAZIONI**

**QUESTA Samba**

TIPO ESPOZITAZIONE

**MOLINARI**